

# CORRIGE

**Ces éléments de correction n'ont qu'une valeur indicative. Ils ne peuvent en aucun cas engager la responsabilité des autorités académiques, chaque jury est souverain.**

# BACCALAURÉAT GÉNÉRAL

SESSION 2004

LANGUE VIVANTE I : ITALIEN

SÉRIES ES – S

Durée de l'épreuve : 3 heures

Coefficient 3

Le corrigé comporte 2 pages

**CORRIGÉ**

"REGALA AI TUOI FIGLI..."

PROPOSITION DE BARÈME LVI - Séries ES-S

I - COMPRÉHENSION	EXPRESSION
1- 2 points	50 points
2- 2 points	
3- 4 points	
4- 4 points	
5- 5 points	
6- 5 points	
7- 8 points	
8- 8 points	
9- 12 points	
<b>Total : 50 points</b>	<b>Total : 50 points</b>

CORRIGÉ

- 1- L'autore riflette su "*l'alluvione di volumi illustrati di storia locale*" che vengono pubblicati.
- 2- Tale fenomeno stupisce tanto l'autore perché è nuovo. Infatti quando lui "*er[a] ragazzo, nessun editore si sognava di esortare a "regalare ricordi" a figli e nipoti*" perché "*i ricordi fluivano spontanei*" e esisteva una "*tradizione orale*".
- 3- Era la madre e soprattutto il nonno a trasmettere all'autore ragazzo i propri ricordi. Erano "*storie narrate a voce*" all'occasione di una gita in bicicletta, quando il ragazzo "*veniv[a] scarrozzato per strade di polvere in lunghi pomeriggi narrativi*" oppure "*nelle serate in cui...si andava a letto un'ora più tardi.*"
- 4- "*I ricordi di guerra erano quelli che[lo] avvincevano di più, ma tutto il passato vissuto dai [suoi] genitori e dai [suoi] nonni [lo] incuriosiva*". S'interessava particolarmente della vita quotidiana della gente.
- 5- I racconti del nonno apparivano più realistici, più vicini alla realtà, più veri delle illustrazioni della "*Domenica*" che rappresentava "*i soldati...tutti belli, alti e intrepidi*" mentre il nonno li ricordava "*piccoli, stanchi e [che] tremavano dalla paura*".
- 6- La trasmissione dei ricordi si è interrotta dopo l'ultima guerra mondiale perché "*il nonno è passato di moda*" e "*i genitori cercavano solo di dimenticare fame, bombardamenti e paure*" e andavano "*tutti matti per quelle meraviglie chiamate "consumismo"*" e soprattutto per colpa della televisione che rivoluziona le serate.
- 7- L'autore definisce la televisione come "*la più scontata delle rivoluzioni*" che tiene "*inchiodati tutte le sere*" gli spettatori "*davanti a trenta o quaranta canali televisivi*", la televisione che si occupa solo del presente e non lascia più "*tempo per ricordare quietamente il passato*".
- 8- Dopo l'ultima guerra mondiale la società italiana appare come più ricca e più preoccupata da valori materiali cioè dal cosiddetto "*consumismo*". Infatti la gente compra "*a rate*" la macchina, la casa, e parte per "*le prime ferie a Cesenatico*" o per sciare in montagna. Tutti vogliono approfittare del presente e dimenticano il passato. Mentre la società in cui è vissuto l'autore quando era ragazzo era materialmente più povera, si andava in bicicletta, ma le relazioni umane tra le generazioni erano più importanti: il nonno "*era di moda*" e ci si ricordava il passato.